

DE GASPERI. In via generale io sono d'accordo con quello che ha detto l'onorevole Agostinone.

Dovrei però osservare che vi è ben differenza tra le scuole dell'alto Adige e quelle della Valle d'Aosta, perchè il decreto Corbino riguarda le scuole italiane per gli italiani che sono in minoranza nella zona tedesca, mentre nella Valle d'Aosta è tutto al contrario... (*Commenti*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della pubblica istruzione.

ANILE, *ministro dell'istruzione pubblica*. Io posso assicurare gli onorevoli Mancini, Agostinone, Tonello e Negretti, che il progetto di legge Croce è stato ritirato da me per alcune lievi modifiche, e che sarà sollecitamente ripresentato alla Camera.

Ciò rivela quale interesse io metta a questa questione della Valle d'Aosta; e credo che di questa dichiarazione si possa anche accontentare l'onorevole Negretti, al quale, per altro, prometto che, se le vicende parlamentari dovessero ritardare l'approvazione del nuovo progetto di legge al quale attendiamo, noi verremo incontro al suo desiderio con una variazione di bilancio.

PRESIDENTE. L'onorevole Negretti mantiene il suo emendamento?

NEGRETTI. Dopo le dichiarazioni dell'onorevole ministro, che vogliono significare che per l'anno scolastico 1922-23, in mancanza dell'approvazione della legge che egli ha promesso di portare al Parlamento, egli, comunque, con una variazione di bilancio provvederà a che sia aumentata l'indennità di compenso agli insegnanti delle Valli di Pinerolo, di Susa, di Aosta, con questo significato, io ritiro il mio emendamento.

PRESIDENTE. L'onorevole Quilico mantiene il suo emendamento?

QUILICO. Io prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro, con la speranza che i criteri da lui esposti siano effettivamente quelli che hanno ispirato il mio ordine del giorno, e lo ritiro.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 35 resta approvato nella somma di lire 30 mila anche per l'esercizio 1922-23.

Capitolo 36 (1921-22) e 34 (1922-23). Sussidi a titolo di concorso a favore dei comuni ed altri enti morali, per la costruzione e riparazione degli edifici scolastici, per i quali non siano stati concessi mutui di avore — Sussidi per impianti di padiglioni, baracche-scuole da servire ad uso di istituzioni ausiliarie della scuola, lire 180,000.

L'onorevole Negretti ha presentato un emendamento col quale propone che per lo stato di previsione del 1922-23 lo stanziamento da lire 180 mila sia elevato ad un milione.

Resta quindi intanto approvato lo stanziamento per il 1921-22, per il quale non vi sono emendamenti.

L'onorevole Negretti ha facoltà di svolgere il suo emendamento.

NEGRETTI. Il regolamento del 1908 dispone che possono essere concessi sussidi a quei comuni che non avendo potuto ottenere mutui per gli edifici scolastici possono ottenere un sussidio per edificare le scuole e per riparare gli edifici scolastici.

Ora la cifra di 180 mila lire, dati i bisogni della casa della scuola, è veramente irrisoria,

A me consta che parecchi municipi si sono sentiti rispondere che il sussidio non poteva essere concesso perchè i fondi erano esauriti!

Ora, per evitare che il ministro della pubblica istruzione dia queste poco consolanti risposte ai comuni che chiedono sussidi, io propongo che la somma di 180 mila lire sia portata ad un milione.

La cifra è modesta ma potrà servire a soddisfare un maggior numero di comuni.

Confido che il ministro dell'istruzione e il ministro del tesoro, vorranno accogliere benevolmente questo emendamento.

ANILE, *ministro della pubblica istruzione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANILE, *ministro dell'istruzione pubblica*. Prego l'onorevole Negretti di non insistere perchè si comprende bene che anche con un milione le cose restano tali quali sono. Io prometto semplicemente questo: prometto di interessarmi, in modo speciale, per quei comuni che chiedono padiglioni ad uso scolastico.

Loro sanno che questa questione mi sta sommamente a cuore, e che nelle richieste fatte all'Austria e alla Germania sul conto delle riparazioni, ho insistito perchè si dessero padiglioni per le scuole. In tal modo molti comuni potranno essere soddisfatti. Non bisogna poi dimenticare che c'è un progetto per le scuole dei piccoli comuni rurali.

Come vede l'onorevole Negretti la questione che tanto sta a cuore a lui, sta anche a cuore a me, ma portare lo stanziamento alla cifra di un milione significa non risolvere nulla.

PRESIDENTE. Onorevole Negretti, mantiene il suo emendamento?